



## NUOVA SFIDA CULTURALE DEL BARONE EMANUELE DI CULCASI

Una nuova grande mostra a Roma sarà inaugurata il 10 novembre presso il Museo del Corso (sino al 15 febbraio): *Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili della pittura fiamminga e olandese del '600*.

La rassegna, organizzata dalla Fondazione Roma, presieduta dal Prof. Avv. Emanuele Francesco Maria Emanuele Barone di Culcasi, curata da Bernd Lindemann, è rappresentativa del "Secolo d'Oro" dell'arte fiamminga ed olandese ed intende indagare lo sviluppo del genere degli interni domestici dedicati all'intimità familiare, testimonianza del rinnovato contesto sociale e dei valori civili dell'Olanda del Seicento. Per la prima volta in Italia sarà finalmente possibile ammirare una ricca selezione di opere appartenenti alla più importante collezione al mondo di dipinti fiamminghi e olandesi del XVII secolo, quella della Gemäldegalerie di Berlino, composta da capolavori quali "Il cambiavalute" di Rembrandt e la "Ragazza col filo di perle" di Vermeer.

"L'esposizione nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Roma e la Gemäldegalerie, in seguito alla decisione della Fondazione di contribuire all'iniziativa di portare a Berlino la mostra di Sebastiano del Piombo presentata a Palazzo Venezia a Roma", spiega il Barone Emanuele di Culcasi. "Proprio dalla Gemäldegalerie ci giungono le opere esposte al Museo del Corso. Da una prospettiva storico-artistica, la mostra si preannuncia come una delle più importanti organizzate dalla Fondazione negli ultimi anni. Vuole offrire ai visitatori un nucleo fortemente rappresentativo di un genere poco visibile nei musei italiani e, perseguendo la filosofia della Fondazione, valorizzare l'arte come strumento di conoscenza e dialogo, capace di impostare un leale ed aperto confronto con le culture degli altri popoli".

Attraverso i 55 capolavori esposti i visitatori avranno l'opportunità di conoscere l'arte e la cultura delle Fiandre e dell'Olanda durante il loro "Secolo d'Oro". Il percorso evidenzierà l'alto grado di sviluppo raggiunto dalla cultura pittorica dell'arte olandese in un periodo storico caratterizzato da cambiamenti significativi a livello culturale, politico, economico e religioso.

Allo stesso tempo chiarirà quanto radicate e profonde fossero, negli stessi anni, le differenze tra l'Italia e i Paesi Bassi nell'estetica e nella realtà sociale, pur esistendo dei parallelismi dovuti all'influenza che l'arte italiana ebbe in artisti come Rubens o Van Dyck.

Tra i capolavori in mostra: "Il cambiavalute" e il ritratto di Hendrickje Stoffels di Rembrandt; "L'uomo con l'elmo d'oro", considerato a lungo la quintessenza della sua arte ritrattistica, una sorta di equivalente della Gioconda, poi attribuito a un anonimo pittore della sua cerchia; "La sacra famiglia" di Aert de Gelder, mirabile esempio della trasposizione di temi sacri nell'arte olandese; "Ragazzo che canta con flauto" di Frans Hals, un vivace ritratto di un garzone che ha appena smesso di suonare, sorpreso da qualcosa che rimane invisibile agli occhi degli spettatori; "L'ammonimento paterno" di Gerard ter Borch, esempio di grande calibro della pittura di genere olandese; la "Ragazza col filo di perle" di Jan Vermeer, capolavoro assoluto di un artista unico, che ha prodotto solo 36 opere, noto per la luminosità e la limpidezza della sua pittura; "La Madre" e "La pesatrice d'oro", mirabili tele di Pieter de Hooch, insieme a Vermeer il più rappresentativo artista di interni; "Paesaggio con l'impiccato" di Rubens, una tela di rara bellezza di pittura paesaggistica con la sua atmosfera pesante e inquietante; Tommaso di Carignano Principe di Savoia e "Ritratto di gentildonna genovese" di Anton van Dyck, discepolo preferito di Rubens e pittore amato e ricercato dalle grandi famiglie notabili di tutta Europa per la sua altissima abilità di ritrattista.

Tra gli altri, saranno esposte anche opere di Cornelis Bega, Gerard Dou, Gabriel Metsu, Salomon Jacobsz van Ruisdael e Jan Stehen.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)